



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE  
**BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0824

Giovedì 08.11.2018

Sommario:

◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti alla Conferenza internazionale “La gestione di un bene comune: l’accesso all’acqua potabile per tutti” (Pontificia Università Urbaniana, 8 novembre 2018)**

◆ **Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti alla Conferenza internazionale “La gestione di un bene comune: l’accesso all’acqua potabile per tutti” (Pontificia Università Urbaniana, 8 novembre 2018)**

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti alla Conferenza internazionale, promossa dal Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale, in collaborazione con le Ambasciate accreditate presso la Santa Sede di Francia, Italia, Monaco e Stati Uniti, sul tema *La gestione di un bene comune: l’accesso all’acqua potabile per tutti*, che si svolge oggi a Roma, presso la Pontificia Università Urbaniana:

**Messaggio del Santo Padre**

Signor Cardinale,  
Magnifico Rettore,  
fratelli e sorelle!

Mi congratulo per l’organizzazione della Conferenza *La gestione di un bene comune: l’accesso all’acqua potabile per tutti*.

L'acqua è fondamentale per la vita. In tante zone del mondo, nostri fratelli e sorelle non possono avere una vita dignitosa proprio per la mancanza d'accesso all'acqua pulita. Le drammatiche statistiche della sete, soprattutto la situazione di quelle persone che si ammalano e spesso muoiono a causa dell'acqua insalubre, è un'immane vergogna per l'umanità del XXI secolo.

Purtroppo, in molti dei Paesi in cui la popolazione non ha un accesso regolare all'acqua potabile non manca la fornitura di armi e munizioni che continuano a deteriorare la situazione! La corruzione e gli interessi di un'economia che esclude e che uccide prevalgono troppo spesso sugli sforzi che, in modo solidale, dovrebbero garantire l'accesso all'acqua. Le statistiche della sete richiedono volontà e determinazione, e tutti gli sforzi istituzionali, organizzativi, educativi, tecnologici e finanziari non possono venir meno.

Ho già proposto alcune considerazioni su questo argomento nell'Enciclica *Laudato si'* e nel recente *Messaggio in occasione della Giornata di preghiera per la salvaguardia del creato*. Spero che coloro che intervengono e partecipano a questa Conferenza possano condividere nei loro ambiti professionali e politici l'urgenza, la volontà e la determinazione necessarie. La Santa Sede e la Chiesa sono impegnate a favore dell'accesso all'acqua potabile per tutti. Questo impegno si manifesta in molteplici iniziative quali la realizzazione di infrastrutture, la formazione, l'*advocacy*, l'assistenza alle popolazioni in pericolo il cui approvvigionamento in acqua è compromesso, tra cui i migranti, e il richiamo a quell'insieme di riferimenti etici e di principi che scaturiscono dal Vangelo e da una sana antropologia.

Un'adeguata antropologia è, infatti, indispensabile per stili di vita responsabili e solidali, per una vera ecologia (cfr *Laudato si'*, 118; 122), nonché per il riconoscimento dell'accesso all'acqua potabile come diritto che scaturisce dalla dignità umana, dunque incompatibile con la concezione dell'acqua come una qualsiasi merce. I principi e valori evangelici devono condurre all'impegno concreto di ciascuno verso il raggiungimento del bene comune dell'intera famiglia umana (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 179-183). Dal punto di vista della fede, in ogni uomo assetato percepiamo la stessa immagine di Dio, come leggiamo nel Vangelo di Matteo: «ho avuto sete e non mi avete dato da bere» (*Mt 25,42*). Questa Conferenza opportunamente coinvolge esponenti di diverse fedi e culture; la duplice dimensione spirituale e culturale dell'acqua non va mai trascurata, in quanto essa è centrale nel plasmare il tessuto sociale, la convivenza e l'organizzazione comunitaria.

Vi invito a meditare sulla simbologia dell'acqua nelle principali tradizioni religiose, esortandovi ugualmente alla contemplazione di questa risorsa che, come scriveva San Francesco d'Assisi, è «*multo utile et humile et preziosa et casta*».

Imploro la benedizione dell'Altissimo Creatore su ciascuno di voi, sulle vostre famiglie, sulle iniziative volte a una migliore gestione dell'acqua. Auguro ogni bene per i vostri lavori e vi chiedo per favore di pregare per me.

Dal Vaticano, 7 novembre 2018

FRANCESCO

[01790-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0824-XX.02]

---